

Numerosi incontri con operatori e sindacati

Iniziative del comune di Empoli per i problemi dell'economia locale

Presi in esame i settori del vetro e dell'abbigliamento

Nel corso dei recenti incontri promossi dall'Amministrazione comunale con i rappresentanti degli operatori economici e delle organizzazioni sindacali, i risultati positivi sui problemi dell'economia locale, con particolare riferimento alla situazione nei settori dell'abbigliamento e del vetro che si sono conclusi con la presentazione di un documento al Comitato Regionale per la Programmazione Economica, e emersa ancora una volta la collettività di tutti, la piena validità dell'iniziativa che avevano come loro fine il raggiungimento di una collaborazione tra gli operatori economici.

E' questa una necessità che in modo particolare è sentita per l'industria dell'abbigliamento con le sue numerose piccole e medie aziende, con le migliaia di lavoratori che in esse trovano occupazione. In questo quadro, negli ultimi anni, gli interventi, le iniziative per sollecitare l'autunno di concrete provvedimenti atti ad offrire una più ampia prospettiva di sviluppo e di progresso nell'interesse generale di tutta l'economia empolese.

La realizzazione del Palazzo delle Esposizioni è stata uno degli strumenti per offrire a tutti gli operatori economici la possibilità di valorizzare e fare meglio conoscere i prodotti dell'industria empolese, di affermare profici contatti commerciali, di avere la disponibilità di idonei locali per attività organizzative, di studio e di riunione.

Rapporti diretti con i titolari dei ministeri interessati in special modo con quello del commercio, con l'estero, e aziende affermate per esporre le necessità del settore in relazione ai problemi della esportazione; convegni per esaminare e discutere sui problemi della ristrutturazione e ammodernamento delle aziende, del credito, delle ricerche di nuovi mercati internazionali ed esteri sono stati tenuti con la partecipazione di qualificati rappresentanti dei ministeri competenti; riunioni straordinarie sono state dedicate dal Consiglio comunale all'esame della situazione economica e proposte concrete inviate al Comitato regionale per la programmazione economica sui problemi dell'industria dell'abbigliamento.

Confronti tra le Giunte Comunali di Prato e Empoli si sono avuti per favorire le possibili e necessarie iniziative di interesse comune nei settori tessili e delle confezioni.

Particolare cura è stata posta per promuovere la collaborazione tra le varie aziende e per la costituzione tra esse di una associazione per lo sviluppo delle esportazioni dello abbigliamento in serie con il preciso compito di svolgere indagini per lo studio dei mercati esteri, di promuovere iniziative per far conoscere all'estero la produzione empolese, ricevere o promuovere commissioni dall'estero.

Era anche questa una iniziativa che portando da una obiettiva constatazione sulla impossibilità da parte delle aziende di poter sostenere singolarmente il peso di una organizzazione così complessa ed economicamente onerosa, aveva anche lo scopo di sollecitare una collaborazione tra le stesse aziende per creare le condizioni necessarie ad una prospettiva di consolidamento e di sviluppo.

Tutte queste iniziative, incoraggiamente, non hanno risposto come non hanno voluto a rinnovare l'apatia e il senso individualista che sembra annullare gli operatori economici del settore. Né è prova che anche altre iniziative sono cadute: il «Centro di sviluppo» del tempo d'oro dello sviluppo dell'industria confezionale empolese non si è concretizzato in attività operante; la manifestazione della «Settimana dell'imprenditore» benché tenuta a Firenze e che aveva quali principali protagonisti le aziende empolese, non ha più avuto sviluppo di varii anni.

Molte esigenze e tanto fervore di lavoro e di lavoro non sono avuto una concrezione positiva come avrebbero meritato per l'impegno che vi è stato profuso.

La precarietà della situazione in questo importante settore della economia empolese

se impone però di perseverare nella più stretta collaborazione di tutte le categorie con l'intendere di creare le condizioni per il positivo risultato nel pieno coinvolgimento di operare nell'interesse generale della vita economica e sociale della nostra città.

Tutto quanto fino ad oggi si è impostato, portato avanti per la soluzione dei tanti problemi che gravano sul settore non può non essere abbandonato in tutti contenuti preventi la consapevolezza sulla necessità di proseguire, con rinnovato impegno, nell'azione intrapresa per superare le attuali difficoltà e squilibri che travaglano in industria dell'abbigliamento.

Per due giorni

IL COMPAGNO VANTU OSPITE DELL'UNITÀ



Per due giorni è stato ospite della redazione fiorentina dell'Unità il compagno Victor Vantu, redattore di «Scantela», organo del Partito comunista rumeno. Il compagno Vantu ha avuto vari colloqui con i redattori fiorentini dell'Unità, i quali gli hanno illustrato i più importanti problemi economici, sociali e culturali della città. Nella foto: il compagno Vantu a colloquio con i redattori dell'Unità

PRATO

Interrogazione comunista per l'ufficio delle poste

Il compagno on. Roberto Giovannini ha interrogato il ministro delle Poste per sapere se sia a conoscenza delle gravi situazioni esistenti all'interno del servizio principale di Poste e di telecommunicazioni non ritenuta d'intervenire immediatamente per porvi rimedio, evitando subito conseguenze sindacali particolarmente gravi e danni altrettan-

to gravi per gli interessi della città di Prato, senza il potenziale pericoloso del servizio di Stato in questione.

L'interrogazione è stata presentata in seguito ad un telegramma del sindacato di categoria dei servizi postali e telecommunicazioni che hanno denunciato la situazione che si viene a creare in conseguenza dell'assorbimento dei servizi postali e telecommunicazioni da parte del servizio di posta e telecommunicazioni della Amministrazione delle Poste e telecommunicazioni, le locali organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno ottenuto da essi soltanto un netto rifiuto, ciò che vale un'aperta violazione degli stessi diritti costituzionali che impediscono il rispetto dei diritti dei lavoratori alla contrattazione delle loro condizioni di lavoro.

L'interrogazione chiede se in tale insolito atteggiamento rispondono meno a direttive ministeriali della Amministrazione delle Poste e telecommunicazioni che a quelle dei sindacati extrastatali addetti nel servizio di Poste, assolutamente insufficienti ad assicurare minima-

mente la funzionalità del servizio stesso in confronto ai bisogni della città di Prato.

L'interrogazione è stata presentata in seguito ad un telegramma del sindacato di categoria dei servizi postali e telecommunicazioni che hanno denunciato la situazione che si viene a creare in conseguenza dell'assorbimento dei servizi postali e telecommunicazioni della Amministrazione delle Poste e telecommunicazioni, le locali organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno ottenuto da essi soltanto un netto rifiuto, ciò che vale un'aperta violazione degli stessi diritti costituzionali che impediscono il rispetto dei diritti dei lavoratori alla contrattazione delle loro condizioni di lavoro.

L'interrogazione chiede se in tale insolito atteggiamento rispondono meno a direttive ministeriali della Amministrazione delle Poste e telecommunicazioni che a quelle dei sindacati extrastatali addetti nel servizio di Poste, assolutamente insufficienti ad assicurare minima-

L'orario del cimitero di Trespiano

Orario di apertura e chiusura del cimitero di Trespiano in occasione dei commemorazioni dei defunti:

1 e 2 novembre: apertura ininterrotta dalle ore 8 alle ore 17;

1 novembre: ore 16. S. Messa officiata da S. Messa officiata dall'arcivescovo di Firenze;

2 novembre: S. Messa in suffragio dei militari caduti, alla presenza delle autorità militari e civili; ore 16. S. Messa in suffragio dei defunti, alla quale parteciperà il gonfalone.

Nella cappella del cimitero saranno officiate S. Messa nei giorni 9, 10, 11, 12.

Dal giorno 29 ottobre al 5 novembre è sospesa la validità dei permessi per l'accesso delle auto all'interno del cimitero.

E' morto
Enrico Befani

Nel tardo pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la sua vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

La luna di miele è stata turbata dal topi d'auto che hanno fatto visita alla sua auto parcheggiata in via San Niccolò, Vittima del furto è rimasto Giuseppe Costantini di 20 anni, abitante a Venezia, che si trova in visita alla nostra città in occasione di suo vizio di nozze.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Nel pomeriggio di ieri i ladri sono penetrati, dopo aver fatto fuoco alla porta d'ingresso in un appartamento dove abita Adriano Befani, di 55 anni, in via Dino Compagni 11. I malviventi hanno esportato gioielli e monete per un valore di circa 400 mila lire.

I ladri, dopo aver aperto la

gara vettura, gli hanno rubato una valigia contenente 200 mila

lire in contanti, un rasoio elettrico e biancheria per donna e per donna. Il fuoco è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.